REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 07 - GESTIONE DEMANIO IDRICO AREA CENTRALE (CZ - VV- KR)

Assunto il 08/10/2019

Numero Registro Dipartimento: 1842

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *12202 del 08/10/2019*

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 AL COMUNE DI CURINGA DI AUTORIZZAZIONE PER LAVORI DI PULIZIA E RIPROFILATURA ARGINI SUL TORRENTE LE GRAZIE NEL COMUNE DI CURINGA .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ✓ con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, è stata statuita, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- ✓ la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e.ii., ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- ✓ con DGR n. 26 del 17/02/2017 si è stabilito, tra l’altro, che, in attuazione della DGR n. 541 del 16 dicembre 2015, lo scioglimento della UOT istituite con DGR n. 369/2015, con contestuale passaggio delle relative funzioni, procedimenti e personale ai settori dipartimentali di competenza;
- ✓ con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente ai territori delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone, il Settore “Gestione Demanio Idrico” – Area Centrale, attribuendo, inoltre, anche le funzioni relative al rilascio delle concessioni relative alle grandi derivazioni;
- ✓ con DGR n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto: “Struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. 541 del 16/12/2015, si è stabilito, tra l’altro, che le Unità Organizzative Temporanee saranno disciolte per effetto dell’entrata in vigore della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con la citata DGR n. 63 del 15/02/2019;
- ✓ con DGR n. 186 del 21/05/2019 avente ad oggetto: “DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: “Struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”, tra l’altro, si è dato atto che, ai sensi dell’art. 5 del regolamento regionale n. 3/2019, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC entrerà in vigore la nuova struttura organizzativa approvata con Deliberazione n. 63/2019 e per l’effetto le Unità Organizzative Temporanee saranno disciolte, inoltre, con l’entrata in vigore della nuova struttura organizzativa di cui alla DGR n. 63/2019, per effetto le modifiche ivi adottate, si produrranno effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali di cui all’allegato C della medesima DGR n. 63/2019, in quanto relativi a Settori oggetto di modifica;
- ✓ con D.D.G. n. 643 del 18/12/2018 l’Ing. Domenico Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n° 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- ✓ con D.P.G.R. n° 139 del 19/12/2018 è stato nominato l’Ing. Domenico Pallaria quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n° 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- ✓ con DGR n. 160 del 16/04/2019 è stato prorogato il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” all’Ing. Domenico Pallaria;
- ✓ con DPGR n.72 del 29/05/2019 è stato prorogato all’ing. Domenico Maria Pallaria l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”
- ✓ con decreto Dirigenziale n° 7243 del 17/06/2019 è stato conferito allo scrivente l’incarico di direzione di reggenza del Settore “Gestione Demanio Idrico” – Area Centrale (Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone);

Vista l’istanza trasmessa dal Comune di Curinga in data 30/9/2019 con n. 6317 e acquisita al protocollo di questo settore con n. 338326 in data 01/10/2019, le successive integrazioni acquisite al

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

protocollo con n. 344926 in data 7/10/2019 e le rettifiche apportate, di autorizzazione per lavori di pulizia e riprofilatura degli argini sul Torrente Le Grazie ai sensi del RD 523/1904

Considerato che il torrente Le Grazie è stato interessato nell' ottobre 2018 da intense precipitazioni alluvionali che hanno provocato smottamenti ed inondazioni con deposito di materiale di diversa natura, che hanno ridotto notevolmente la sezione di deflusso.

Considerato che tale manutenzione si rende necessaria al fine di migliorare notevolmente le condizioni di deflusso dell'acqua.

Considerato che con nota del 2/10/2019 prot. 340952, il Dirigente dell'U.O.T. Funzioni Territoriali ha comunicato al Comune di Curinga l'avvio del procedimento;

Ritenuto che gli interventi previsti in progetto, si rendono indispensabili al fine di ripristinare la sezione idraulica ed evitare che le piene straordinarie possano arrecare danno alle arre limitrofe e attività presenti

Considerato che i lavori, configurandosi come una manutenzione ordinaria, ai sensi dell' art. 21 comma 2 lett k) delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, non necessitano di parere dell' Autorità di Bacino Distrettuale, per come previsto dal successivo comma 5

Visto la L.R. 34/2002 art.89 comma 1 lettera c

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il Comune di Curinga ai sensi e per gli effetti della L.R. 34/2002, art. 89 comma 1 lett. c)., per quanto di competenza i lavori di manutenzione idraulica del torrente Le Grazie per come previsto nel progetto presentato dal Comune di Curinga a firma dell' ing. Giuseppe Molinaro in qualità di Responsabile dell' Area Tecnica, allegato alla richiesta. La presente autorizzazione viene rilasciata sulla base degli elaborati tecnici, debitamente firmati dal responsabile dell'Ufficio tecnico, dei quali ne saranno restituiti una copia con il visto di questo Ufficio e pertanto, ad avvenuta conclusione dell'iter istruttorio, cui naturalmente farà seguito l'inizio dei lavori, codesto Comune, in seguito denominato "richiedente", limitatamente alle opere interferenti col regime idraulico del corso d'acqua interessato, provvederà ad ottemperare alle seguenti condizioni:

1. assicurare che i lavori saranno avviati in un periodo in cui, sia attraverso sistemi di previsione meterologica che tramite le indicazioni della Protezione Civile, è possibile ritenere che siano da escludere intensi fenomeni meteorici. Deve essere predisposta una opportuna organizzazione di allertamento che consenta l'immediato abbandono del cantiere per operai e mezzi in caso di precipitazioni improvvise non previste, garantendo comunque che le operazioni in essere non possano essere di nocumento alle sponde o gli accumuli o le attrezzature possano determinare impedimento alla corrente

2. tutti gli eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza della presente autorizzazione saranno a cura del richiedente, ritenendo l'autorizzazione resa con l'esplicita intesa che questa Amministrazione sarà sollevata da qualsiasi danno o molestia possa prevenire da terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

3. l’autorizzazione non esonera il richiedente dall’obbligo di osservare, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, le leggi ed i regolamenti in materia,anche se non citati;
4. la presente autorizzazione è da intendersi per soli fini idraulici, il richiedente resta obbligato a richiedere, eventuali altri pareri o nulla-osta presso altri enti e uffici aventi causa con le problematiche relativi ai lavori idraulici;
5. garantire che tutte le operazioni siano regolate da misure di sicurezza secondo le norme vigenti e nel rispetto degli adempimenti previsti, esonerando il RUP e questa Amministrazione da ogni responsabilità in merito. In particolare, data la natura cedevole del terreno di base e la presenza continua d’acqua, prima di ogni operazione è necessario verificare che i mezzi utilizzati non subiscano sprofondamenti, e che il livello idrico consenta l’esecuzione in sicurezza delle operazioni. Le persone possono essere presenti in alveo solo dopo che si siano messe in atto le relative misure di sicurezza.
6. non devono essere alterate le fluenze del corso d’acqua con accumuli o depositi, anche provvisori, di materiali di qualunque provenienza. A termine dei lavori deve essere ripristinato lo stato dei luoghi, eliminando dall’alveo tutti i materiali utilizzati per regimare l’alveo e consentire i lavori.
7. non possono essere estirpate piante radicate lungo le scarpate di diametro superiore a 25 cm., salvo autorizzazione dell’organo competente;
8. non devono essere danneggiate le difese idrauliche presenti nel corso d’acqua. In particolare, i mezzi utilizzati non devono assolutamente recare danno alle difese idrauliche, prevedendo opportune misure per l’accesso in alveo.
9. la ricostruzione spondale per il ripristino di parti di arginature danneggiate deve seguire l’originario confine demaniale o quello delle aree acquisite ai sensi dell’ art. 1 della Legge n. 37/1994 qualora il fiume abbia variato la sua sezione idraulica e disponga di maggiori superfici di deflusso;
10. I lavori non devono arrecare danni al profilo di fondo, con escavazioni oltre la sua naturale livelletta, definita dall’allineamento delle opere idrauliche, stradali e ferroviarie esistenti ; la quota minima di scavo non deve essere pertanto inferiore a quelle dell’estradosso superiore delle fondazioni delle opere longitudinali, né del coronamento delle briglie esistenti, né dell’estradosso superiore delle fondazioni delle pile esistenti, per evitare ogni possibile erosione. Laddove i lavori possano nuocere alle fondazioni delle pile degli attraversamenti o alle difese idrauliche longitudinali esistenti, gli stessi sono consentiti solo a condizione di disporre di opportune protezioni per tali opere.
11. Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere utilizzato per riprofilare le sponde, tranne mc. 3,780,00 da utilizzare a compensazione dei lavori succitati (per come decritto nella computo metrico del progetto allegato e depositato). Il materiale in compensazione dovrà essere depositato su un’area vicina ai lavori e comunicarlo al RUP prima dell’inizio dei lavori;
12. successivamente, dopo essere stato cubato, potrà essere portato fuori dall’area di deposito previo rilascio dell’autorizzazione rilasciata dal R.U.P. Ing. Francesco Antonio Crispino;
13. il cantiere deve essere interdetto a persone o mezzi non autorizzati; il richiedente sarà ritenuta unico responsabile per eventuali danni e/o incidenti che dovessero verificarsi direttamente o indirettamente a causa di eventuale inadempienze.
14. a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi, con chiusura degli eventuali varchi di accesso;
15. i rifiuti rinvenuti dovranno essere conferiti a cura e spesa del richiedente in discariche autorizzate, secondo la loro tipologia;
16. il richiedente resta obbligato, ad eseguire le eventuali istruzioni, che saranno impartite dal RUP;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

17. la comunicazione di inizio lavori dovrà essere trasmessa a quest'Ufficio 3 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicando successivamente la loro ultimazione , avvertendo il RUP per verificare se i lavori siano stati eseguiti in conformità del presente parere. Deve essere presentata opportuna documentazione fotografica dei lavori eseguiti che comprenda anche lo stato dei luoghi antecedente l'inizio delle lavorazioni;
18. il Responsabile del procedimento della pratica di che trattasi è il Funzionario Ing. Francesco Antonio Crispino che potrà essere contattato asi seguenti recapiti 0961/853988 fantonio.crispino@regione.calabria.it.
19. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale del 06/04/2011 n. 11;
20. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
CRISPINO FRANCESCO ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.